

Tv • Dossier on demand

 NEL SITO
NEL NETWORK

SIGN IN / REGISTRATI

[> NEWS](#) [> TECNOLOGIE](#) [> INTERNET](#) [> MERCATI](#) [> APP](#) [> DEVICE](#) [> RUBRICHE](#) [> .ING](#) [> FINANCETECH](#)

Trasforma il tuo business, entra nell'universo dei nostri prodotti e servizi

Ricoh Italia è anche su

FLASH NEWS:

BitMat » News

LA SCUOLA DIGITALE CREA COMPETENZE ADEGUATE PER L'INNOVAZIONE

[Leggi più tardi](#)


di Redazione BitMat

È necessario però avviare un percorso che riguarda tutti gli istituti scolastici del Paese. Banda larga, priorità imprescindibile

AICA, competenze, digital transformation, istruzione

20/4/2015

La **scuola digitale** la immagina AICA che stabilisce diverse priorità in cui devono essere coinvolti gli studenti, ma anche gli insegnanti e le scuole stesse come organizzazioni. L'obiettivo è infatti quello di rendere gli istituti scolastici in linea con il processo di digital transformation che sta investendo tutti i settori e che influenza ormai anche i più piccoli. Questi gli elementi sui quali si deve investire:

1. Diffondere in tutto il Paese, e, in particolare, nelle scuole, la banda larga, in coerenza con gli obiettivi europei.
2. Monitorare del sistema informativo degli istituti in modo da proteggerlo dal malware e da intrusioni pericolose. Si tratta di creare la figura e la responsabilità di un IT Administrator che garantisca il corretto funzionamento del sistema e la sua connessione ad internet. Allo scopo AICA ha da tempo introdotto il programma IT Administrator Fundamentals che consente ad un dipendente dell'istituto (a livello ATA) il conseguimento di queste capacità. Esiste una normativa europea ed italiana sulla sicurezza dei dati, cui un ente pubblico come la scuola deve attenersi e che rende questa funzione inderogabile.
3. Avviare un **insegnamento strutturato**, esteso agli studenti di tutte le classi, **dcome si debba accedere ed operare, in modo consapevole e sicuro nel mondo digitale.**
4. C'è poi la necessità di diffondere **competenze e metodologie di apprendimento basate sull'informatica, sulla capacità di ricerca intelligente dell'informazioni su web e sulla logica di problem solving** che includano la formazione dei docenti, la creazione di laboratori nelle scuole per applicazioni pratiche di tecnologie digitali e l'alternanza attiva scuola-lavoro.
5. In parallelo **occorre dare allo studente le conoscenze di base per la e-leadership**, in modo che, una volta uscito dalla scuola secondaria superiore, disponga, nel suo bagaglio culturale, di quanto è necessario per affrontare i problemi con cui si dovrà cimentare nel mondo del lavoro e/o dello studio.

Se queste sono le premesse per la realizzazione di una scuola digitale, è opportuno dopo intraprendere un percorso che porti alla nascita di vere e proprie competenze digital, così da rendere gli studenti cittadini e lavoratori abili con gli strumenti di ultima generazione. Ma come? Attraverso un percorso fatto da 5 passi.

1. **La formazione delle competenze digitali del cittadino** per offrire una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate a utilizzare e vivere il mondo digitale, come previsto dagli obiettivi chiave dell'Unione Europea (2006), dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, fino eventualmente al primo biennio della scuola superiore. Lo strumento è la Nuova ECDL (Patente Europea del Computer), affiancata da una riflessione sull'uso consapevole ed efficace degli strumenti e degli ambienti digitali ed alla sperimentazione delle loro varie

ALTRO IN NEWS

- > Partnership tra il Politecnico di Milano e ANITEC
- > Computare: siti web e prestazioni scadenti scoraggiano gli acquisti online
- > BIT 2012: il business riparte da qui
- > Websense premiata da Frost & Sullivan
- > Mac, scoperto l'autore del botnet Flashback


TTG INCONTRA: ASUS ZENFONE 2

MOBILE

- > Allarme: cinque grandi aziende su sei sono sotto attacco
- > La crescita del mercato ICT alimentata solo dalla Terza Piattaforma
- > Huawei P8: lo smartphone che risponde quando lo chiami

applicazioni: un aspetto che può essere valorizzato, ad esempio, attraverso competizioni quali il concorso Webtrotter ed altre competizioni promosse tramite il MIUR e gli Uffici Scolastici Regionali.

2. **La formazione di competenze digitali professionalizzanti** sono le competenze che applicano a settori specifici il digitale e che possono essere integrate nei diversi indirizzi di studio. Ne sono esempi le competenze previste nei programmi ECDL rivolti ad esempio alla progettazione CAD o al settore sanitario.
3. **Il computational thinking**: l'introduzione di un approccio trasversale che include una "forma mentis" improntata all'informatica come metodologia per la risoluzione di problemi e la realizzazione di progetti: dalla programmazione all'applicazione del digitale nelle materie tecniche (pensiamo solo al tema della stampa 3D e della manifattura digitale) con un approccio didattico che parta dalla scuola primaria e certamente si estende ai licei e agli istituti superiori.
4. **Le competenze dell'innovatore digitale (e-leadership)**: si tratta di un insieme di attitudini più che di competenze che favoriscano l'approccio innovativo e la consapevolezza delle potenzialità e della necessità di adottare il digitale come strumento per l'innovazione nei vari settori. Rappresenta per AICA la vera sfida per la trasformazione digitale del Paese attraverso l'intelligenza dei giovani, e può essere oggetto di progetti rivolti agli ultimi anni della scuola superiore, sia nei licei sia negli Istituti Tecnici e Professionali.
5. **Le competenze professionali ICT**: negli istituti tecnici con specializzazioni informatiche è possibile introdurre percorsi che integrino nel curriculum le competenze per acquisire le certificazioni informatiche europee professionali "di base", come EUCIP/eCFplus e IT Administrator, basate su standard che in Italia sono stati assunti con apposita norma UNI. In questo ambito AICA sta conducendo in accordo con il MIUR, un percorso per studenti e insegnanti degli istituti secondari ad indirizzo tecnico economico che ha già coinvolto in quattro anni circa un terzo del totale mentre per quelli a indirizzo informatica e telecomunicazioni propone il percorso ITACA è una pratica sperimentata e apprezzata a livello europeo.

E' importante evidenziare infine quanto il percorso della didattica digitale sia da intendersi anche come percorso formativo che consenta all'insegnante di utilizzare pienamente la tecnologia come strumento e di arrivare a una nuova modalità di insegnamento che viva pienamente nel mondo digitale odierno, assumendolo come un ambiente sempre più "naturale" per i giovani nativi digitali imprescindibile per il confronto e l'evoluzione. A tale scopo esistono precise proposte di formazione e certificazione dei docenti quali la certificazione sull'uso didattico delle LIM o PADDI (Patente per la Didattica Digitale).

© Riproduzione Riservata



<< Torna alla home

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

- > [BitMat](#) > [News](#) > Le competenze digitali devono nascere a scuola secondo Confindustria
- > [BitMat](#) > [News](#) > La scuola digitale del futuro parte da Milano
- > [BitMat](#) > [News](#) > Scuola Digitale: accordo firmato con 12 Regioni
- > [BitMat](#) > [News](#) > Scuola digitale italiana, un successo annunciato

«BM Verse: social messaging per rivoluzionare il modo di lavorare

Gli hotel si prenotano con un'app

Lascia un Commento

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

> TTG: BlackBerry, più flessibilità per la sicurezza

> TTG: BlackBerry, più flessibilità per la sicurezza

> TTG: BlackBerry, più flessibilità per la sicurezza



STREAM SULL'ARGOMENTO #CLOUD

> La crescita del mercato ICT alimentata solo dalla Terza Piattaforma

> Sanità digitale, Apple e Ibm collaborano per un nuovo servizio cloud

> Videoconferenza, Allnet.Italia raccoglie la sfida con le soluzioni cloud di Lifesize

> Da Oracle nuovi servizi Cloud per il retail

> Da Oracle nuovi servizi per i retailer

> Avangate presenta AVG CloudCare, piattaforma cloud per la gestione centralizzata della sicurezza

JOBS FOR IT

> Sr. Product Manager 2

> Public Policy Associate, EU Strategy

TECH : REVIEW

> Samsung Galaxy Note 2: la prova del phablet più desiderato

> Surface: la prova completa. Opportunità e limiti della tavoletta Microsoft



LA NOSTRA NEWSLETTER

Compilando il seguente modulo potrai registrarti al portale e iscriverti alle newsletter.

Iscriviti

DOSSIER ON DEMAND

Inserire qui il testo che descrive il servizio e il tipo di ricerca che si va a generare

Cerca